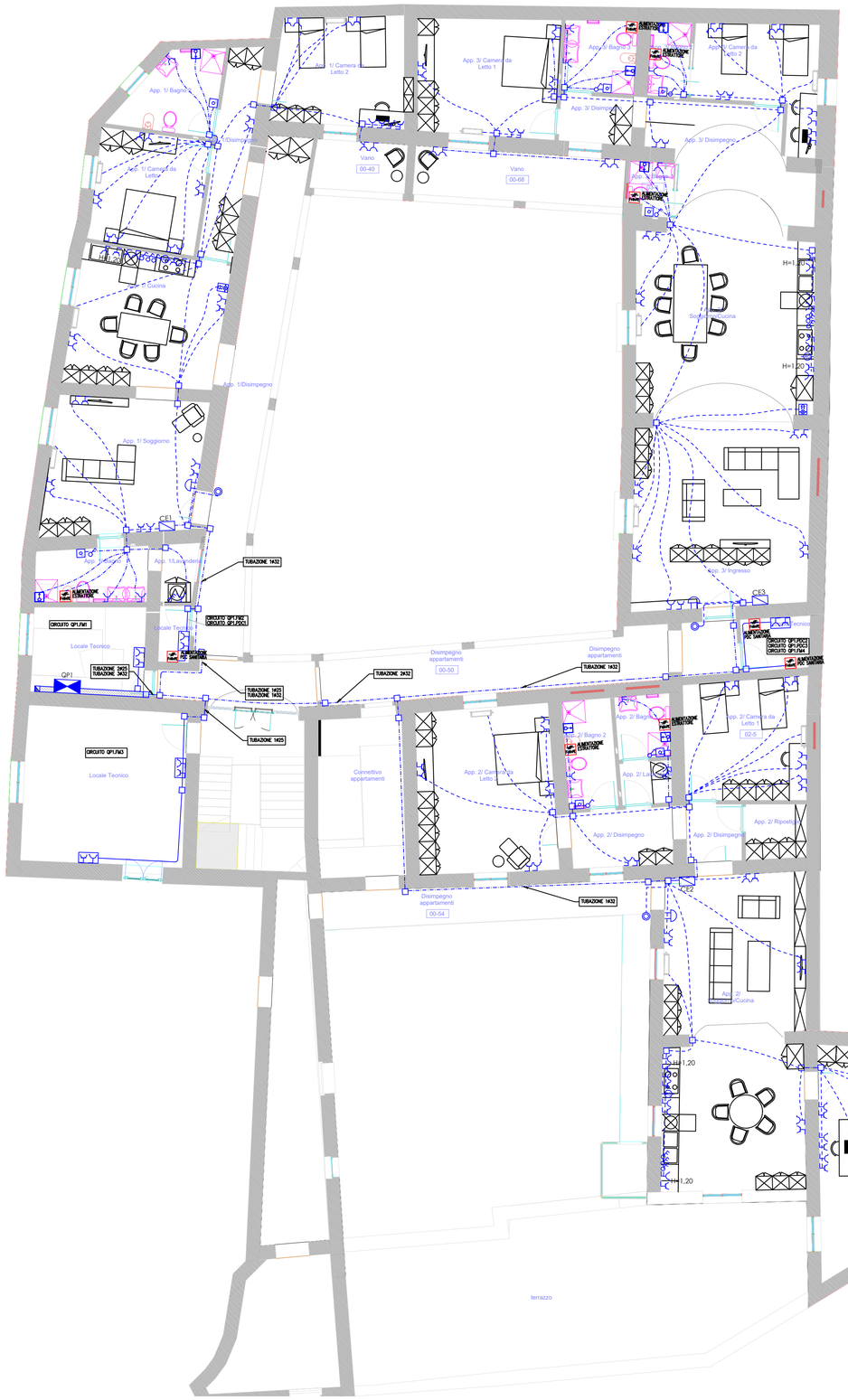


NOTE GENERALI

1. LE TUBAZIONI DELLE CONDUTTURE DEVONO ESSERE SCELTE DI DIAMETRO NORMALIZZATO IN RIFERIMENTO AL NUMERO DI CIRCUITI CONTENUTI, COME INDICATO NEGLI SCHEMI DEI QUADRI ELETTRICI. INOLTRE DEVONO ESSERE DI TIPO IMQ PESANTE COMPLETE DI OGNI ACCESSORIO PER IL FISSAGGIO E IL GRADO DI PROTEZIONE RICHIESTO

2. LA POSIZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE SONO INDICATIVE, BISOGNA VERIFICARE IL POSIZIONAMENTO DEGLI STESSI CON LA DIREZIONE DEI LAVORI. PER LA SEZIONE DEI CONDUTTORI FARE RIFERIMENTO AI DATI RIPORTATI SULLO SCHEMA DEL QUADRO ELETTRICO.

3. ESEGUIRE I COLLEGAMENTI EQUIPOTENZIALI A TUTTE LE MASSE METALLICHE ESTRANEE LL'IMPIANTO ELETTRICO SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMA VIGENTE, IN PARTICOLARE ALLE TUBAZIONI METALLICHE DI FLUIDI E GAS NONCHÉ AI SERRAMENTI METALLICI.

4. LE TUBAZIONI TERMINALI DEVONO AVERE:
   - 4.1. UN DIAMETRO MINIMO DI 16MMQ
   - 4.2. LE TUBAZIONI TRA DUE SCATOLE CONSECUTIVE DEVONO AVERE UN DIAMETRO MINIMO PARI A 25mm
   - 4.3. LE TUBAZIONI PER LE MONTANTI DEVONO AVERE UN DIAMETRO MINIMO DI 32 mm

5. LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE DEVONO ESSERE INSTALLATE RISPETTANDO LE QUOTE DESCRITTE NELLA GUIDA CEI 64-50 E UNIFICARE SECONDO LE ESIGENZE DEL COMMITTENTE.

6. I CAVIDOTTI REALIZZATI CON CANALINA ED INSTALLATI AD UNA ALTEZZA INFERIORE A 2,5 MT DAL PAVIMENTO DEVONO ESSERE DI MATERIALE METALLICO O IN PVC AUTOESTINGUENTE E DOTATI DI COPERCHIO APRIBILE SOLAMENTE CON APPOSITE ATTREZZATURE.

7. E' VIETATO ESEGUIRE DERIVAZIONI, ANCHE CON MORSETTI, ALL'INTERNO DI TUBI, CANALINE , CONTROSOFFITTI E CAVEDI, A TALE RIGUARDO BISOGNA INSTALLARE CASSETTE DI DERIVAZIONI DI DIMENSIONI ADEGUATE.

8. PER POSA INTERRATA SI DEVONO IMPIEGARE CAVI A DOPPIO ISOLAMENTO, EVENTUALI GIUNZIONI O DERIVAZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITE CON MUFFOLE CON GRADO DI PROTEZIONE IPX8.

9. LE LINEE, IN BASSA TENSIONE (SELV,PELV,FELV) E DI SEGNALE, DEVONO ESSERE SEPARATI IN CAVIDOTTI E/O TUBAZIONI E SCATOLE DI DERIVAZIONI DISTINTE, OVVERO DOTATE DI GUAINA ISOLANTE OLTRE A LORO ISOLAMENTO PRINCIPALE.

10. TUTTI I MATERIALI E COMPONENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE COSTRUITI A REGOLA D'ARTE E DOTATI DI CERTIFICATO O ATTESTATO DI CONFORMITÀ E DOTATI DI MARCHIO APPROVATO.

11. LE CONDUTTURE CHE ATTRAVERSANO MURI E PARETI IN ZONE COMPARTIMENTATE DEVONO ESSERE CHIUSE SIA INTERNAMENTE CHE ESTERNAMENTE IN MODO DA NON COMPROMETTERE LA CLASSE DI RESISTENZA AL FUOCO DELLA STRUTTURA. NON E' NECESSARIO CHIUDERE INTERNAMENTE LE CONDUTTURE CHE UTILIZZANO TUBI PROTETTIVI CHE RISPONDONO ALLA PROVA DI RESISTENZA ALLA PROPAGAZIONE DELLA FIAMMA SECONDO LA NORMA CEI 23-25 E CHE HANNO UN DIAMETRO INTERNO MASSIMO DI 30mm A CONDIZIONE CHE IL GRADO DI PROTEZIONE SIA MINIMO IP44

NOTA INFORMATIVA

CLASSIFICA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

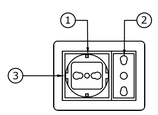
LA NORMA CEI 64-8/3, STABILISCE I REQUISITI MINIMI AI FINI DELLE PRESTAZIONI DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI AMBIENTI RESIDENZIALI.
- AGLI IMPIANTI NUOVI
- AI RIFACIMENTI COMPLETI DI IMPIANTI ESISTENTI, ESEGUITI IN OCCASIONE DI RISTRUTTURAZIONI EDILI DELL'UNITA' IMMOBILIARE

SONO ESCLUSI:
- IMPIANTO DEI SERVIZI CONDOMINIALI E IL RIFACIMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI DI UNITA' ABITATIVE UBICATE IN EDIFICI PREGEVOLI PER ARTE E STORIA, SOGGETTI AL D.LGS 42/04

LA NORMA PREVEDE TRE LIVELLI DI PRESTAZIONALI:
- LIVELLO 1: LIVELLO MINIMO AL DI SOTTO DEL QUALE NON E' CONSENTITO SCENDERE
- LIVELLO 2: LIVELLO INTERMEDIO
- LIVELLO 3: DOTAZIONI IMPIANTISTICHE AMPIE E INNOVATIVE

IL LIVELLO 1,2,3 DELL'IMPIANTO ELETTRICO NON E' LEGATO ALLA CATEGORIA CATASTALE DELL'UNITA' IMMOBILIARE, NE' ALLA CLASSE DI PRESTAZIONE ENERGETICA, MA E' UNA LIBERA SCELTA DEL COMMITTENTE.

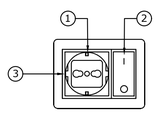
DETTAGLIO INSTALLATIVO PUNTO PRESA DI SERVIZIO



DETTAGLIO TIPOLOGICO NON IN SCALA

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	COMBINAZIONE PUNTO PRESA DI SERVIZIO: • N.1 PRESA UNEL 2P+T 10/16A 230V • N.1 PRESA BIPASSO 2P+T 10/16A 230V
POSIZIONE	MATERIALI
1	PRESA UNEL 10/16A COLORE BIANCO – SEZIONE ORDINARIA
2	PRESA BIPASSO 10/16A COLORE BIANCO – SEZIONE ORDINARIA
3	SCATOLA PORTAPPARECCHI A 3 POSTI COMPLETA DI: CASSETTA DA INCASSO, TELAIO PORTAPPARECCHI, PLACCA

DETTAGLIO INSTALLATIVO PUNTO PRESA DI SERVIZIO



DETTAGLIO TIPOLOGICO NON IN SCALA

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	COMBINAZIONE PUNTO PRESA DI SERVIZIO: • N.1 PRESA UNEL 2P+T 10/16A 230V • N.1 INTERRUTTORE MAGNETOTERMICO 10A
POSIZIONE	MATERIALI
1	PRESA UNEL 10/16A COLORE BIANCO – SEZIONE ORDINARIA
2	INTERRUTTORE MAGNETOTERMICO 10A
3	SCATOLA PORTAPPARECCHI A 3 POSTI COMPLETA DI: CASSETTA DA INCASSO, TELAIO PORTAPPARECCHI, PLACCA

LEGENDA IMPIANTI

	QUADRO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE
	CANALINA METALLICA CHIUSA DIM.200x75 COMPLETO DI STAFFAGGI E SETTO SEPARATORE
	CAMBIO DI QUOTA
	CASSETTA DI DERIVAZIONE STAGNA CON GRADO DI PROTEZIONE IP55
	TUBAZIONE RIGIDA DEL TIPO "HALOGEN FREE" PESANTE IP40 INSTALLATA A SOFFITTO E/O A PARETE
	TUBAZIONE FLESSIBILE DEL TIPO PESANTE INSTALLATA A SOFFITTO E/O A PARETE
	TUBAZIONE FLESSIBILE DEL TIPO PESANTE INSTALLATA A PAVIMENTO
	PRESA STANDARD ITALIANO – TEDESCO 10/16A TIPO SCHUKO
	PRESA BIPASSO 10/16A
	PRESA STANDARD ITALIANO – TEDESCO 10/16A TIPO SCHUKO COMPLETO DI INTERRUTTORE MAGNETOTERMICO DA 10A
	PRESA STANDARD ITALIANO – TEDESCO 10/16A TIPO SCHUKO COMPLETO DI CALOTTA IP55
	PRESA BIPASSO 10/16A COMPLETO DI CALOTTA IP55
	INTERRUTTORE UNIPOLARE PER ACCENSIONE / SPEGNIMENTO ESTRATTORE
	INTERRUTTORE BIPOLARE
	PUNTO DI ALIMENTAZIONE MONOFASE
	PULSANTE A TIRANTE
	PULSANTE DI ANNULLO ALLARME, INSTALLATO ALL'INTERNO DEL BAGNO
	DISPOSITIVO OTTICO ACUSTICO DI ALLARME BAGNO POSTO ALL'ESTERNO DEL BAGNO
	RIVELATORE DI GAS / METANO COMPLETO DI ELETTROVALVOLA E RONZATORE
	CAMPANELLO FUORI PORTA
	SUONERIA 230V

COMUNE DI CALVIZZANO

Città Metropolitana di Napoli



Realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri - Edificio EX IPAB

PROGETTO ESECUTIVO

C-IE/09	Scala 1:100	Titolo Tavola: Impianto FM Piano Primo

Progettisti

DI GIROLAMO ENGINEERING

Responsabile del Progetto
Ing. Lorenzo Tammaro

EDIZ.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
REV.00	FEBBRAIO 2026	EMISSIONE	GP	LdG	FdG
REV.00	LUGLIO 2026				

Questo documento, elaborato dalla Di Girolamo Engineering Srl, non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza preventivo consenso scritto (legge 22-4-41,n.633- art. 2575 e segg. C.C.)